

“La peggiore esperienza è quella non vissuta” ha affermato il Dr. Eduardo Grecco, durante il seminario tenuto a Roma lo scorso febbraio su “Polarità floreali, corpo ed emozioni nei Fiori di Bach”. “Si può e si deve curare attraverso le polarità, se il paziente mostra un tipo di emozione si prescrive un Fiore Polare per risvegliare in lui la capacità di guarigione” continua Grecco davanti ad una platea colma di floriterapeuti, medici, psicoterapeuti e naturopati, giunti da ogni parte d’Italia.

Ha voluto presentare una visione differente dell’approccio terapeutico alla cura floreale, sostenendo che i Fiori curano, ma la relazione va a sanare quella parte della personalità che il paziente non vuole vedere o rifiuta : l’Ombra. Per portare alla luce questa parte misteriosa bisogna esplorare i sogni che il paziente ricorda, sondare le relazioni che stabilisce con gli altri, osservare la qualità dei sintomi fisici, ma soprattutto, come suggerisce il Dott. Bach, individuare i conflitti tra anima e personalità.

“Le emozioni vanno vissute fino in fondo, un’emozione repressa crea malattia. I Fiori di Bach possono alleviare un dolore, non sopprimerlo, perché il dolore indica qualcosa che altrimenti passerebbe sotto silenzio, aiuta a comprendere la causa della sofferenza” – ha quindi concluso il Dott. Grecco.

Tiziana

Il Seminario del Dr.Grecco è stato un momento importante nella attività della Cediflor riportando tale successo e tale interesse da parte dei partecipanti, da convincerci sempre più del desiderio di approfondire questo meraviglioso mondo della Floriterapia. Abbiamo ricevuto diversi commenti a caldo, alcuni molto graditi e che sono arrivati anche direttamente a Grecco.

Ne riportiamo uno :

“ Caro Eduardo,
nella splendida cornice dell’Aula Magna della Facoltà Valdese di Teologia ho assistito al Suo corso veramente bello e vibrante e sentivo l’energia dei fiori invadere la sala come una lieve corrente. Mi sono molto piaciute le citazioni che ha fatto, i parallelismi geniali, come un pittore Vervain ha riempito la nostra mente di immagini, suoni, colori. Tempo fa ho scritto una poesia “Il sogno di Sweet Chestnut” in un periodo difficile della mia vita. Quello che attraverso ora è un momento di transizione, di ricostruzione e con tutta me stessa sto lottando per uscirne fuori, come disse Dante “a rivedere le stelle”.

Grazie della fiaccola che mi illumina il cammino e che Lei ha posto nelle mie mani.

Cari saluti

Sono ancora molto emozionata ma anche confusa per tutti gli stimoli ricevuti nel seminario di Grecco. Come detto a voce mi è piaciuto molto e mi ha chiarito meglio il discorso delle polarità. Ci rifletteremo L'organizzazione è stata eccellente anche nella puntualità. Grazie Francesca

“ Denso di stimoli, intuizioni, ed informazioni, si e' rivelato il seminario “Fiori di Bach e Medicina Tradizionale Cinese” che il professor Pablo Noriega ha tenuto a Roma nei giorni 11 e 12 ottobre. Durante il seminario Noriega ha introdotto i suoi studi circa il complesso collegamento tra Medicina Cinese e Fiori di Bach. Ha indicato nel sintomo fisico, nelle emozioni e nello psichismo vie diverse, ma ugualmente significative, di accesso al paziente così da poter andare oltre cio' che viene raccontato, oltre cio' che viene percepito. Le "Tavole di Navigazione" che Noriega ha fornito durante il seminario sono applicabili alla comprensione del linguaggio degli organi, nella investigazione delle emozioni ad essi connesse, nella scelta delle essenze floreali per ripristinare il libero fluire dell'energia corporale. Affascinante si e' rivelata poi la concretezza con cui il docente ha proposto diagnosi integrate di fisiopatologia ed emozione a livello di fegato, cuore, polmone, rene, milza. Ringraziando il professor Noriega per cio' che ci ha trasmesso e l 'umilta' con cui l'ha fatto,ci auguriamo di riaverlo al piu' presto a Roma per nuove e stimolanti giornate di studio e confronto “.
Silvia

“E’ preferibile la peggiore delle relazioni che nessuna, perchè esse sono benedizioni senza le quali non possiamo evolvere. Ogni relazione è un appuntamento per apprendere che non esiste il caso, ma l’esperienza che l’anima ha bisogno di realizzare. Qualcuno che fa soffrire ci fa apprendere”.
E’ con queste parole che il dr. Eduardo Grecco accoglie il suo affezionato pubblico durante lo scorso seminario tenuto a Roma il 7-8 febbraio, dal titolo “La Floriterapia nelle problematiche della coppia”. Non rinuncia mai a ri-raccontare il pensiero del padre della floriterapia, il dottor Edward Bach, e in occasione del seminario ha precisato che per una corretta applicazione floreale sono necessari i

fondamenti teorici della floriterapia soprattutto quando questa tratta gli aspetti psicologici delle patologie emotive relazionali e dei meccanismi che le generano.

Il centro è sempre lo stesso: il conflitto tra l'anima e la personalità. L'uomo ha bisogno della personalità per affrontare la vita di tutti i giorni, le relazioni al lavoro, in casa, con gli amici: è la sua maschera. La personalità si ribella di fronte alle esigenze dell'anima ed i sintomi sono il segnale più evidente della sua fuga. "La vita è movimento e conflitto e stare nella relazione come essere indipendente, dialogare senza condizioni, essere coinvolti senza perdere l'autonomia è una delle più grandi conquiste dell'uomo. Essere noi stessi, semplicemente!", così risponde alla domanda proposta dalla platea a proposito della dipendenza affettiva con la madre.

"Il compito del terapeuta floreale, del resto, è quello di realizzare una relazione con il paziente, laddove sia possibile, perchè ciò che cura è la relazione, i Fiori sanano" continua. Tutti i Fiori hanno in sé la vibrazione esatta per sanare tutti i disagi presenti nelle relazioni ed il primo Fiore che affronta e su cui si sofferma a lungo è Heather. "Esso lavora sulla relazione narcisistica. Nello stato Heather si crede che si basti a sé stessi, senza aiuto altrui, per questo è il Fiore che avverte una profonda carenza affettiva, che nei casi più gravi può sviluppare patologie come la bulimia, la logorrea. Heather è un richiedente e per questo, a lungo andare, produce rifiuto da parte degli altri perchè nessuno vuole vedere le proprie carenze", su questo concetto passa a presentare tutti gli altri Fiori con accenni su quelli californiani per i quali non nasconde una certa simpatia. Quella dello psicanalista argentino è una figura straordinaria che a ritmo incessante, tipico della sua tipologia Vervain, come egli stesso si definisce, conclude i due giorni di seminario floreale.

Tiziana

"Dopo aver partecipato al Seminario del Dr. Grecco, devo dirvi che la mia visione del mondo dei Fiori è quasi tutta cambiata. Quest'uomo, con il suo modo estremamente "Vervain" come lui stesso si è qualificato, oltre a divertirmi enormemente, ha allargato la mia visione della floriterapia, in merito ad ognuno dei fiori di cui ha parlato e di conseguenza ha ampliato la mia visione come persona che può arrivare a comprendere meglio gli altri. In tutto questo, ciò che più mi ha interessato del corso è stato lo sperimentare l'unione dei fiori per avere risultati differenti. Questo si raggiunge mescolando la stessa quantità di gocce di fiori scelti e aggiungendo a questi la metà del totale delle gocce costituita da gocce di brandy. Per esempio: 10 gocce di Chicory + 10 gocce di

Heather danno un totale di 20 gocce; a ciò si aggiungono 10 gocce di brandy. Si fa una succussione con 10 colpi ritmici della boccetta così ottenuta. Si crea così un nuovo fiore (Chicory-Vervain) che avrà caratteristiche diverse da quelle che avremmo se diamo Heather e Chicory senza unirle e dinamizzarle.

Da questa nuova boccetta-fiore prenderemo 4 gocce da trasferire nella boccetta da 30 ml di acqua e brandy.

Quello che ha attirato la mia attenzione sono stati i meravigliosi risultati che ho ottenuto unendo White Chestnut con un altro fiore, come ci ha suggerito il docente. Credo che sia molto utile perché a volte un solo fiore tarda molto nel processo di guarigione a causa della grande ossessione che c'è da parte del paziente verso questo stato in particolare.

Per esempio, ho notato che le persone che soffrono di sconforto, per sentirsi colpevoli e non meritevoli della vita, migliorano molto più rapidamente utilizzando il fiore "Pine-White Chestnut" preparato come detto sopra, che non i due fiori separati.

Ho visto anche grandi cambiamenti in un amico utilizzando Willow-White Chestnut; con questa combinazione ha smesso di volersi vendicare mentalmente di tutti quelli che secondo lui gli avevano arrecato offesa. Riferisce che si sente molto in pace, che ha capito che in varie occasioni è lui stesso che provoca questi "attacchi" e che non ha alcuna necessità, come precedentemente, di pensare una e più volte a ciò che gli è successo. Questo ha fatto sì che egli viva in maniera molto più rilassata e tranquilla e, quindi, ha migliorato tanto le sue relazioni con gli altri; non crede più che la vita sia tanto malvagia ed ingiusta e comincia a comprendere che ciò che ci capita è necessario per apprendere, crescere ed evolvere verso un miglioramento come persone.

Altra combinazione che ho trovato molto interessante è stata quella di Chicory-White Chestnut: Qui il caso di un'amica che ha sempre la necessità assoluta di controllare, "per il bene del marito", quello che fa e ha bisogno di essere amata da lui in ogni momento e, siccome questo non succede, si rovina l'esistenza quotidianamente per non ricevere l'amore che lei desidera. Da molti mesi cerco di aiutarla, ma prima di darle, tre settimane fa, questa combinazione non c'erano stati grandi cambiamenti, mentre ora lei si sente molto più tranquilla, ha avuto una normale conversazione con suo marito in merito a questo problema senza porsi come una sua vittima, come un'anima in pena che dà tutto e che non riceve nulla, e la reazione di lui è stata di apertura, di maggior interesse e per questo lei ha confessato che la situazione sta migliorando giorno dopo giorno giacché non sente quella imperiosa ed ossessiva necessità di essere desiderata.

Ho provato qualche altra combinazione di fiori come Mimulus-White Chestnut, Honeysuckle-White Chestnut, ecc., ma un'altra che mi piacerebbe condividere con voi è la combinazione di Heather-

White Chestnut giacché mi è parsa meravigliosa per aiutare le persone che sono ossessionate con sé stesse e che non si lasciano andare in una relazione (non del tipo Water Violet ovviamente). Recentemente ho dato questo fiore così preparato ad una persona a me molto vicina che è sempre molto dipendente da sé stessa, e questo la fa essere molto egoista; è raro che pensi a cosa l'altro può desiderare, o gli piacerebbe, ed ha la necessità imperante di volere che l'altro sia come lei è. Le sue relazioni vanno bene sempre fino a quando l'altro fa le cose in linea con lei; in caso contrario cominciano i problemi. Questa persona, inoltre, è parecchio ipocondriaca. Quando non le fa male il piede, le fa male una mano, si stanca facilmente, tutto è un piccolo martirio, cambia frequentemente di umore e non è facile che sia di buon umore. Di fronte a questo quadro, potrete immaginare che lei non è quasi mai contenta, e sono pochissime le occasioni nelle quali qualcosa la rende felice. Da quando le ho somministrato la combinazione "magica" di Heather-White Chestnut, è un'altra, ora è quasi sempre di buon umore e ha cominciato a notare che in questo pianeta ci sono altre persone, e che non esiste solo lei. Le conversazioni con lei sono migliorate, poiché ascolta ciò che uno deve dirle, ma ancora più importante è che ora assimila in maniera differente. Comincia ad avere qualche sprazzo di idea sulla possibilità di avere relazioni a due e non unilaterali come prima. Infine, per concludere, vorrei veramente dire grazie al Dr. Grecco per i suoi meravigliosi insegnamenti ed un grazie anche a coloro che si sono messi nelle mie mani per sperimentare ciò che la vita mi ha dato.

Paula

Volevo ringraziarti, oltre per le informazioni che gentilmente mi hai dato, perchè per una volta tanto, non ho trovato di là dal filo, una persona più o meno efficiente e cortese, ma una donna entusiasta e appassionata di floriterapia, che è stata capace di far risuonare in me, proprio come può fare un'essenza floreale, il mio entusiasmo e la mia passione per questa materia. Ho visionato il sito della vostra associazione, ho letto il primo bollettino e mi sarebbe piaciuto poter partecipare alla maggior parte degli incontri già organizzati....quanto prima mi assocerò perchè sono assolutamente convinta che qualsiasi iniziativa di diffusione del lavoro di Bach vada sostenuta. Spero che questo contatto possa diventare qualcosa che si espande evolutivamente, che si possano creare le possibilità di scambio di esperienze, scoperte e divulgazione tra tutti coloro che studiano, lavorano o si avvicinano alla floriterapia, in linea con la filosofia e la

vita di Edward Bach. Mi sento un po' troppo Vervain in questo momento, perdona l'eccesso di entusiasmo, ma avevo bisogno di comunicarti, 'a caldo', le riflessioni emerse dopo la nostra telefonata di ieri.

Spero di conoscerti/vi presto, e condividere quello che scopriamo.
Anna

Considero il mio incontro con i Fiori di Bach un incontro fortunato che mi continua ad aprire porte e mi permette di gettare sguardi su possibilità nuove di essere e di attraversare questo mondo.

Ad Orozco sono grata, inoltre, per una formula trovata in uno dei suoi libri, che mi ha permesso di aiutare una persona a me molto cara, che da qualche anno si avviava inesorabilmente verso un mondo popolato di ombre e nebbie e che invece il trio di Fiori (CLE-SCLE-CE), che assume da più di sei mesi, oltre a darle un pò di lucidità le sta gradualmente restituendo vivacità e piccoli preziosi ricordi.

Voglio anche ringraziarti, Angela, per la serietà e l'impegno che metti nel promuovere le attività della Cediflor.

Un abbraccio, Giuseppina

Voglio fare i miei complimenti per l'organizzazione e la realizzazione del seminario, grazie sono stati due giorni pieni e proficui.

Un saluto a tutti voi

Jose

all'attenzione di Angela Cavalcanti

Ricambio i saluti e ne approfitto per dirti, come mi pare molti altri, che il seminario di Orozco è stato prezioso oltre che ben organizzato.

Devo dire che ho avuto un gran bell' impatto anche con te, sei solare, disponibile, tranquilla e non hai nessun tratto 'isterico' che è invece abbastanza comune e a volte legittimo in chi organizza certi eventi.

Purtroppo non potrò esserci per il seminario di Noriega, e mi dispiace molto perché il tema mi riguarda anche professionalmente, ma ci sono impegni che non posso spostare. Spero di esserci a febbraio.

Sono contenta di questa esperienza ed è stato così anche per le mie amiche e ci vedremo sicuramente per nuove occasioni.

Un abbraccio
ciao Anna

Bentornato prof. Noriega !

Questo Seminario è stato presentato come proseguimento del discorso cominciato nel precedente incontro del 11 e 12 ottobre 2003.

Il tema principale svolto mette in rapporto i cinque elementi della M.T.C. con i visceri ; nel precedente seminario si era parlato degli organi.

Il confronto è stato svolto ampiamente, anche per i fenomeni climatici che influenzano e che si generano nel corpo umano.

I fenomeni climatici interni si riferiscono a :

Vescicola Biliare

Intestino Tenue

Intestino Crasso

Stomaco

Vescica

Fenomeni climatici esterni :

Vento

Calore Estivo

Calore e Fuoco

Umidità

Secchezza

Freddo

Particolarmente coinvolgente è stato il confronto continuo tra emozioni interne e fenomeni esterni, interpretati in chiave di rapporti tra macro e micro-cosmo e soprattutto il collegamento con i Fiori di Bach.

Questi ultimi, alla luce dei confronti tra emozioni e stati d'animo, sono visti in una nuova prospettiva che amplia notevolmente le loro già notevoli potenzialità.

E' emerso un desiderio e una necessità di conoscere meglio e di rivedere la M.T.C. nei suoi diversi aspetti poiché questa conoscenza ai nostri giorni sta vivendo una stagione di continua riscoperta da parte della nostra cultura occidentale.

Questo seminario ci ha messo in contatto con una nuova realtà, che si sta dimostrando portatrice di una conoscenza che, pur provenendo dalla notte dei tempi, ha trovato nei Fiori di Bach una espressione ed una integrazione con la realtà dei nostri giorni.

Gli argomenti sono stati presentati con notevole fluidità, grazie anche alla traduttrice (Gabriella) che ha saputo, con molta professionalità e lessico perfetto, trasferire i concetti anche se talvolta particolarmente impegnativi.

[Grazie Gabriella]

Nulla da dire (come sempre) sull'organizzazione da parte della "CEDIFLOR".

Arrivederci a presto !

Magda e Paolo

Anche questo appuntamento con il dott. Eduardo Grecco, psicoterapeuta argentino, ma residente in Messico, è stato ricco di insegnamenti e di emozioni. Con il suo umorismo, unito ad una grande comunicativa, è riuscito a trasmetterci in modo leggero degli insegnamenti che in realtà non lo erano affatto.

Credo che la sua verve, invece che dal latino verbum, derivi piuttosto dal suo essere un Vervain, come lui stesso ama ripetere !

Rifacendosi alla dottrina del dott. Edward Bach, ha sottolineato come la sofferenza psichica o fisica, sia sempre originata da un doppio conflitto, di cui il primo è tra l'anima e la personalità. L'anima, nonostante sia immortale, deve imparare, e l'unico mezzo che ha per evolversi è l'incarnazione. Sebbene l'anima ne scelga le condizioni, la personalità non accetta i suoi dettami e questo apprendimento diventa fonte di sofferenza. La malattia va vista come un regalo, un'opportunità per la nostra evoluzione.

Il secondo conflitto è tra l'io e l'altro. Impariamo attraverso i rapporti umani : esistere è coesistere, quindi è sempre meglio una relazione sofferta che la sua assenza. Da bambini ci viene insegnato a reprimere le emozioni, per il dott. Grecco i nostri genitori ci hanno reso mediocri emozionalmente e sono proprio le emozioni e le esperienze non vissute intensamente che ci fanno ammalare. Si deve imparare anche dalle emozioni negative.

Riferendosi alla vita del dott. Bach, egli ipotizza che anche il tumore intestinale a lui diagnosticato, possa venire inquadrato in un momento di probabile conflittualità. Di fronte alla morte, il dott. Bach decise di sviluppare al massimo le sue ricerche, trasformò l'emergenza in un emergere, un'iniziazione, un cambiamento spirituale e psicologico. È questa la grande lezione che dobbiamo imparare. Dopo aver ricordato l'importanza dell'ordine cronologico ed i criteri con cui i fiori furono scelti, afferma che "non esistono malattie psichiche e malattie fisiche, ma esiste il malato".

I sintomi esprimono ciò che la coscienza vuole far tacere, hanno un loro linguaggio e vanno messi in relazione con le emozioni. Il paziente rivela tramite i sintomi, che sono la memoria di situazioni traumatiche, le emozioni che non può esprimere, i fiori, in quanto "emozioni liquide", lo aiutano a riconnettersi con le sue. La storia che ci racconta il paziente è stata rielaborata dalla memoria personale, secondo come è stata vissuta, ed in base alla sua

essenza floreale tipologica. Ma c'è anche una memoria transpersonale che copre varie aree: karmica, familiare ed archetipica.

Dopo tali premesse, il dott. Grecco ha analizzato le infermità mentali suddividendole in tre grandi forme di espressione : nevrosi, psicosi e psicopatie.

Il primo, e più numeroso gruppo, comprende le nevrosi da angoscia, fobiche, isteriche, ossessive, depressive, impulsive e psicosomatiche. Per ognuna propone diversi approcci floreali, insistendo sull'importanza della relazione con il paziente, considerata determinante per ottenere un effetto terapeutico.

Parlando della depressione, afferma che è sempre legata ad una perdita affettiva, anche se, in realtà, non possiamo perdere qualcuno perché non lo possediamo. Dovremmo imparare a vivere un ricordo doloroso "come una carezza", sentire profondamente quello che l'altro è stato nella nostra vita e recuperare così le energie spese nella relazione. Per sottolineare la necessità della verbalizzazione e dell'elaborazione di un lutto o di un abbandono, ci racconta alcune sue esperienze personali che, a me, ma credo anche a tutti gli altri partecipanti, hanno fatto venire i brividi e suscitato una profonda e sincera empatia.

Polemizzando con una certa cultura floreale, invita a non abusare del Rescue Remedy, da lui visto come un rimedio soppressore, se il sintomo viene soppresso, senza una preventiva elaborazione, il problema non risolto si manifesterà sotto un'altra forma : "ciò che non si esprime, non si cura".

Prosegue sottolineando l'efficacia che i fiori possono avere nei disturbi bipolari, in passato chiamati psicosi maniaco-depressive. Tali pazienti sono molto instabili, però non vanno bloccati, dovrebbero riuscire ad oscillare armonicamente. Per ottenere un tale risultato, suggerisce Scleranthus, considerato uno stabilizzatore emotivo poiché facilita l'integrazione delle polarità. Spesso i loro sintomi derivano da talenti incompresi e quindi repressi.

L'incontro termina con l'esortazione a mantenere una mente aperta ed uno spirito di ricerca, per non cadere nei dogmatismi. Si deve pensare in modo floreale per poter aiutare il paziente a scoprire le cause della sua malattia, il floriterapeuta dovrebbe essere "un ostetrico che aiuta a partorire le proprie emozioni".

Simona

Carissima Angela,
sono contenta prima di tutto del tuo gentile interesse riguardando la mia persona e non posso che contraccambiarlo, colgo l'occasione per farti i complimenti inoltre per l'organizzazione del Corso.

Sono entusiasta di aver potuto partecipare di questa crescita nel mondo incantato dei fiori! Sono convinta di aver scelto la strada migliore per conoscere e poi (obbligatoriamente) approfondire la via della floriterapia.

Grazie ancora e ti auguro buon proseguimento di una serata pieno di stelle. A presto

Edina

Credo , ad una prima impressione, di essermi rivolto ad un centro didattico importante con il quale poter crescere e affrontare così questa materia così vasta che merita il giusto rispetto per quello che almeno per me sento rappresenti!

Infine, sono molto lieto di aver fatto la tua conoscenza, poichè è bello trovare una persona di riferimento per un corso di studio, del tuo stile assai garbato e disponibile.

Ad Aprile e al momento, tanti cari saluti.

Giuseppe

Dalle mie parti e specialmente in alcune zone della campania dove faccio studio, la floriterapia è ancora tutta da scoprire,ma quando vedono i risultati restano meravigliati.

Mi avrebbe fatto molto piacere partecipare anche ai vostri incontri,cosa che qui manca, tutti chiusi nel loro guscio....io sono invece per il confronto che inevitabilmente lascia sempre qualcosa in più di ciò che si sa.

Vi saluto a presto

Elda

la mia mail non era certo per lamentarmi dei vostri costi, sono corretti, tenendo conto che 'importate' persone dall'estero, oltretutto se li confronto con i prezzi di certi seminari tenuti da persone che vivono in italia e parlano la nostra lingua, non posso che farti i complimenti!

Il problema è personale, la scelta di iscrivermi all'università a distanza incide notevolmente sul mio budget, e ho dovuto ridurre all'osso tutto il resto.

Devo dire che gli unici seminari a cui presto attenzione sono proprio i vostri.

Sono entusiasta del lavoro che state facendo, e spero di poter essere presente alle prossime iniziative. Un grande abbraccio pieno di simpatia e stima ciao

Anna

Ho scelto questo Corso a sensazione, fra tanti annunci che da anni scorgo sui Fiori di Bach, senza avere parametri di riferimento (è infatti il primo che ho frequentato), come se mi avesse "chiamato". Nonostante ciò, fra la spedizione del vaglia d'iscrizione e il primo incontro, la mia natura un po' "Beech" mi ha fatto dubitare, nel timore di una delusione delle mie pignole aspettative. Invece, fin dalla prima volta, la trasmissione diretta dell'esperienza si è rivelata appagante dono per la mia anima e fecondo nutrimento per il mio cervello (chi c'era ricorderà le mie inesauribili e "incontinenti" PREGUNTAS!!!). L'esposizione chiara e puntuale, condita da una deliziosa ironia, si fonde mirabilmente con la sua visione poetica e mistica dei Fiori, appagando sia le nature più razionali, che quelle maggiormente passionali o idealiste.

Il Seminario di Susana Veilati è stato davvero un seminario diverso dagli altri, costruito dalla docente e da noi insieme a lei, in cui ci siamo messe in gioco, divertite e anche commosse e senza quasi accorgercene abbiamo cambiato veramente qualcosa di noi e del nostro modo di lavorare.

Che fosse un seminario "speciale" si capisce subito, appena si entra nell'aula: siamo tutte in cerchio insieme alla docente e "costrette" a partecipare, ognuna di noi si presenta con il suo bagaglio professionale e umano diversissimo l'uno dall'altro ma accomunate dal desiderio di fare la Floriterapia a un livello sempre più alto.

Fin dall'inizio Susana ci dà degli input importantissimi, pone l'accento sulla nostra capacità di saper ascoltare, centrati, con le orecchie e con il cuore allineati, aperti, senza pregiudizi e senza schemi e con tanta curiosità. e attenzione: "...Bisogna vedere il paziente e non il suo problema, come un campo in cui estendersi e questo dà molta libertà; non ci sono conclusioni alle quali dobbiamo giungere, ma una permanente scoperta dell'altro".

Ci invita a testare la nostra capacità di ascolto durante tutto il seminario, ci invita al silenzio per aumentare la nostra attenzione e la nostra capacità di ascoltare. Silenzio e pazienza come pratica terapeutica.

Ci parla della nostra professione dandogli un'identità: cosa fare quando un paziente disdice la seduta all'ultimo momento, fargliela pagare lo stesso o no? quali sono i limiti della nostra professione:

siamo in grado con i fiori di risolvere delle depressioni gravi o di trattare pazienti border-line,? Dopo quanti giorni è meglio vedere il paziente per fare un buon percorso floriterapico: dopo una settimana, quindici giorni o un mese?

Nonostante la difficoltà di parlare in un'altra lingua, grazie alla sapiente traduzione di Gabriella, il dibattito si fa incalzante, Susana non vuole perdere nulla di quello che diciamo, vuole sapere tutto anche i lapsus o le battute che ci scambiamo tra di noi e ogni cosa è uno spunto che ci riporta al nostro rapporto con il paziente.

"...Perché usi il termine soffocante per descrivere il legame tra la tua paziente e il marito? È un termine che usi tu o lo ha usato la tua paziente? Se lo usi tu perché stai usando questo termine? Dov'è il tuo problema e dove quello della paziente? In quale punto colludi con lei?"

E via di seguito.. e allora pian piano capisci che nella terapia il tuo limite è quello che non permette l'evoluzione del paziente e finché non distacchi il tuo problema dal suo non gli consenti di evolversi. Ed è allora che ci parla del narcisismo terapeutico, cioè di quel momento in cui confluiamo emotivamente con il paziente e non lo vediamo più perché in realtà stiamo confondendo la sua storia con la nostra e stiamo pensando solo a noi.

Tutto ciò Susana ce lo fa notare mano a mano che le sottoponiamo i nostri casi clinici, con leggerezza e soprattutto con una puntualità sconcertante. Quando qualcuno di noi parla per sottoporre un caso ci fa notare come lo raccontiamo e il fiore che ci corrisponde in quel momento.

Alla fine dei due giorni siamo tutte soddisfatte e con la sensazione di esserci veramente arricchite e la speranza che Susanna torni al più presto! A proposito: dove erano gli altri floriterapeuti? E sì perché non si capisce come mai eravamo solo in dodici

Vittoria

Ancora una volta sul finire dell'anno, è stato tra noi il prof. Noriega.

In questa occasione abbiamo avuto l'opportunità di proseguire lungo il cammino iniziato con l'approccio alla medicina tradizionale cinese collegata con i Fiori di Bach.

Ci è stato fornito un insieme di nozioni e di insegnamenti di non facile acquisizione, anche mediante il supporto molto valido delle esperienze di terapia accumulate dal prof. Noriega in questi ultimi tempi nell'ambito del suo gruppo di lavoro e di sperimentazione in Argentina.

Il tema specifico di queste giornate di studio è stato l'abbinamento di tre discipline o meglio di tre conoscenze :

La medicina tradizionale cinese, l'alimentazione e i Fiori di Bach.

Anche se il prof. Noriega ci ha fornito preliminarmente le conoscenze basilari di medicina tradizionale cinese, per affrontare i due giorni di lavoro, inoltrarsi nel contesto degli argomenti in programma richiedeva comunque un certo impegno.

Lavorando intorno ai sapori, elemento fondamentale per la medicina tradizionale cinese, sono emerse le differenze sostanziali tra la alimentazione dei paesi occidentali e quella che era, almeno una volta, l'alimentazione in Cina. Infatti molto illuminante è stata la conoscenza delle differenze tra i sapori : acido, salato, amaro, dolce, piccante. E come possono essere curative !... Ne è emersa con evidenza l'influenza che il nostro modo di alimentarci è responsabile di molte patologie del nostro tempo.

La definizione cinese secondo la quale il cibo è una medicina; concetto del quale in qualche misura eravamo già convinti; è apparso in tutta la sua importanza.

In effetti dobbiamo convenire che la maggiore difficoltà ad accettare e a mettere in pratica queste " terapie " risiede proprio nella difficoltà di cambiare molte delle nostre abitudini alimentari e soprattutto dal fatto che il cibo oggi rappresenta un " sostitutivo " a molte frustrazioni quotidiane in ogni ambiente.

Certi che l'argomento così coinvolgente non potrà non avere un seguito, attendiamo la prossima visita in Italia del prof. Noriega per continuare il nostro cammino.

Ancora una volta,tra di voi, con il piacere di sempre, ho partecipato ad un Corso della Cediflor.

E' una possibilità unica che la Cediflor ci offre ogni anno quando con piacere ci invita a partecipare ai Corsi e Seminari che organizza. Mi interesso di Floriterapia da 15 anni, e conosco i libri di Ricardo, da sempre li consulto come la bibbia della floriterapia , essenziali per quanti hanno bisogno di approfondire e capire le molteplici possibilità che i Fiori offrono nella loro applicazione sul corpo, oltre alla modalità tradizionale dell'assunzione orale.

Ho trovato il corso del Dr Orozco molto interessante per l'applicabilità, estremamente pratica, dei fiori e credo che parteciperò ad altri vostri eventuali corsi. L'unica osservazione riguarda l'iniziale lentezza nell'esposizione che ha poi significato una frettosità alla fine della prima giornata mentre la seconda è stata senzaltro più vivace e migliore. Ho ritenuto inutili alcuni interventi

dei partecipanti ma questo può essere una personalissima considerazione. Ottimi entrambi gli interpreti, attenti ed esaustivi.
Grazie

Ciao Angela, ti ringrazio ancora per lo splendido Corso che avete organizzato.

Mi ha fatto sicuramente piacere conoscerti. A presto

Ho trovato il Seminario sui Principi Transpersonali del Dr. Orozco molto interessante, l'organizzazione e l'accoglienza gentile e calorosa. Distanza permettendo, parteciperò volentieri ad altre vostre iniziative, di cui vorrei essere informata per tempo.

Grazie, a presto

Carissime, è stato un incontro molto interessante.

Ho avuto la sensazione di varcare la soglia di un mondo nuovo che è tutto da esplorare. Non ero a digiuno di informazioni sui fiori ma prima del seminario organizzato dalla Cediflor probabilmente non ne avevo colto in pieno il senso e l'importanza.

Ho intenzione di rimanere in contatto e aderire alle vostre iniziative per approfondire l'argomento.

Pur conoscendo poco lo spagnolo mi sono ritrovata a seguire lui dimenticando l'interprete e dopo un po' non avevo più la sensazione che parlasse in una lingua diversa dalla mia. Ho percepito il suo approccio allo studio dei fiori attraverso i Principi Transpersonali come un invito ad avvicinarsi alla verità in modo semplice, consapevoli che ogni segno è una comunicazione, e, poiché com'è sotto così è sopra, ritrovando la nostra capacità di osservare ed ascoltare, possiamo operare sui vari piani della nostra esistenza. Mi è piaciuta l'atmosfera, la vostra accoglienza calda e gentile, e l'occasione di condividere con altre persone (tutte donne come sempre) un interesse e, soprattutto, un modo di sentire e di essere curiose della vita.

Grazie per l'opportunità

Buongiorno!

Il seminario che ho frequentato è stata per me la prima esperienza con la vostra Associazione.

Le mie considerazioni sono sicuramente favorevoli e conoscere il Dr. Orozco è stata per me un'esperienza davvero prestigiosa. Negli ultimi due anni mi sono confrontata poco con il mondo della Floriterapia e mi conforta e mi esorta sapere che questa è diventata d'uso comune nella pratica clinica. I contenuti del seminario in questo senso offrono un prezioso contributo. Nel ringraziarvi di questa opportunità vi invio i miei più cordiali saluti.

Gentilissimi amici della Cediflor, ho partecipato al vostro seminario tenutosi il 4 e il 5 febbraio con il Dr. Ricardo Orozco e devo dire che ne sono stata entusiasta. Conosco le proprietà di questi splendidi fiori da circa 10 anni e ho avuto riprova mille volte delle loro grandi proprietà. Lavoro in uno studio chiropratico e sono spesso a contatto con il dolore e mi piaceva approfondire l'azione transpersonale dei fiori di Bach.

Sono una delle persone nuove che hanno partecipato al corso. Che dire... il dr. Orozco mi è piaciuto molto, il corso aveva un taglio decisamente buono considerando anche la parte operativa che è stata una verifica dell'apprendimento all'approccio transpersonale. Ho avuto anche un'ottima impressione dell'ambiente che mi ha circondata. Conoscevo bene i fiori di Bach e in parte l'approccio transpersonale, ma l'incontro con Orozco ha suscitato in me nuove curiosità e nuovo interesse per l'uso di altri protocolli terapeutici. Complimenti e Grazie.

Carissima Angela, a te sento di dire che sei il tramite per conoscenze che solo marginalmente riguardano l'intelletto, infatti è l'anima la destinataria delle informazioni. Grazie per quello che fai e per il modo in cui lo fai! E di Eduardo Grecco che dire? Sono uscita dai due giorni di seminario con la consapevolezza che un processo di cambiamento si era messo in moto in me, e a distanza di una settimana lo confermo, è accaduto qualcosa perché, se Ricardo Orozco ha aperto la porta di un mondo nuovo, Grecco mi ha introdotto nelle stanze più segrete di quel mondo, dove maghi e alchimisti di tutti i tempi lavorano incessantemente alla ricerca della "pietra filosofale". E lui è

il Bagatto, che osserva e scopre come operano le leggi universali e sperimenta il modo più efficace per utilizzare le informazioni contenute in ogni frammento dell'Universo.

Curioso, coraggioso spazia tra le dimensioni e chi lo ascolta e lo segue si rende conto, ad un certo punto, di fare la stessa cosa all'interno di sé, di cominciare ad esplorare dentro se stesso, di penetrare attraverso i propri corpi, dal più grossolano al più sottile, per raccogliere informazioni da portare alla coscienza, e questo è il principio della guarigione.

Grecco rompe gli schemi, fa crollare le certezze e quindi porta nuova conoscenza. Credo che questo sia il suo compito nella vita: stimolare il cambiamento, è nella sua natura, e attraverso di lui Bach stesso continua a fare scoperte, a sviluppare quello che aveva intuito ma era rimasto inespresso, per mancanza di tempo o di coraggio, chissà!

Mi ha colpito la sua generosità, è felice di condividere quello che impara ogni giorno dalle sue investigazioni, non ha esitato a dare il suo indirizzo per richiedere materiale sui suoi studi; siamo abituati, purtroppo, a tutt'altro atteggiamento, ma questa è la differenza che c'è tra l'amore e il potere.

In attesa del prossimo incontro mi impegno a rendere vivo in me quello che ho recepito e auguro a tutti i miei compagni di viaggio, conosciuti e no, un dolce risveglio.

Cara Angela,

avrei voluto parlarne anche durante il seminario, perché il percorso interiore dall'inizio alla fine è stato molto interessante ed emotivamente vario.

Un bellissimo seminario. Che approfondiremo magari nei prossimi colloqui. Grecco? Una persona ricca, densa, circolare. Capace di comunicare con semplicità cose complicatissime, che è la dote massima.

Tante domande attendono risposta, tante certezze rivoluzionate. Ma riguardando gli appunti sono rimasta incantata dalla mole di argomenti affrontati. Dal calore che sprigionano.

Alla fine, ho voluto scattare una foto con il cellulare solo per fermare un condensato di pensieri che lui aveva ben sintetizzato nei concetti "incontro" e "non casuale". E attorno alla sua testa è comparsa quella luce chiara e splendente che gli ho visto durante tutta la parte finale del corso. Sicuramente un riflesso. Ma è (come volevo) il simbolo di quell'incontro, della lucidità di analisi di Grecco, e forse di qualcosa in più nella sua visione della vita e oltre.

Sono felice di aver partecipato.

Un abbraccio e complimenti, come sempre per la serenità che traspare dalla vostra organizzazione.

Ho trovato il corso molto interessante, come ho detto anche a Grecco,
e consono al mio modo di applicare la terapia omeopatica di cui
come
medico mi occupo. Sono interessata ad altri eventuali corsi e
apprezzo
il collega anche per la sua capacità di esposizione.

Ringrazio di nuovo per l'opportunità di conoscere personalità così
spiccate come il Dr. Grecco. Trovo il suo modo di "vivere" la
floriterapia sia molto simile al mio modo di sentire e questo incontro
mi ha arricchito molto al di là dei contenuti didattici che pur restano
molto validi, come del resto il Dr. Grecco stesso auspicava. Auspico
che possa tornare in Italia più spesso.
Saluto cordialmente

E' il secondo anno che seguo un Seminario del Dr. Grecco e ogni
volta mi arricchisce, non solo per i contenuti, ma anche
personalmente poiché la sua esposizione, attraverso i temi trattati in
psicologia (come il tema dell'ombra, della maschera), mi pone di
fronte alla consapevolezza che, per essere di aiuto agli altri
attraverso i rimedi floreali, bisogna conoscere se stessi.
Mi piacerebbe che tenesse più incontri a Roma per approfondire il
mio percorso.
Vi ringrazio e ringrazio il Dott. Eduardo Grecco.

Il corso è stato superiore alle mie aspettative.
Per la prima volta ho sentito dire cose sui fiori in un modo eclettico
e diverso dai soliti libri, ovviamente la preparazione clinica e gli
studi di ricerca che il dott. Grecco ci ha trasmesso sono stati un
input diverso all'approccio floriterapico, per chi vuole veramente
imparare come si devono prescrivere i fiori, è un bagaglio di
conoscenza da cui attingere nei momenti difficili.
Spero che nei prossimi anni la Cediflor possa organizzare un corso
di più incontri in modo da avere tutte quelle risposte, a fronte delle
sperimentazioni che il dott. Grecco continuerà a fare e a proporci
come metodo prescrittivi.

Sono molto contenta di essermi iscritta alla Cediflor,
un'Associazione che ritengo all'avanguardia per chi vuole affrontare
tutte le problematiche che un Floriterapeuta incontra nel suo
operato.

Colgo l'occasione per complimentarmi ancora dell'ottima
organizzazione del Seminario del Dr.Eduardo Grecco ed ovviamente
dei contenuti, che, personalmente, ho trovato, in alcuni passaggi,
sconcertanti, poiché mettono in discussione, o addirittura
capovolgono, tesi molto diffuse ed accreditate sull'opera di Bach e
sul metodo floriterapico, ma che proprio in virtù di ciò, risultano
essere estremamente stimolanti per ulteriori riflessioni,
approfondimenti e sperimentazioni concrete, attraverso l'uso dei
rimedi.

Gentili organizzatori, voglio esprimere il mio ringraziamento per
l'invito che avete voluto farmi in occasione della presentazione del
libro del Dr.Grecco sulla Sessualità e fiori di Bach che avete
egregiamente tradotto. L'ho letto tutto in un fiato , ma che bello ... e
poi mi ha colpito il suo modo semplice ma profondo di affrontare
tematiche così delicate e così femminile da parte di un uomo, è
proprio particolare.

Quanta gente riunita ad ascoltarlo mentre ci raccontava fatti della
vita di Edward Bach che mai avevo saputo !!!

Grazie per questa unica opportunità. Dalle ragazze presenti ho
saputo che preparerete un DVD sulla conferenza del professore e vi
prego avvisarmi, desidero comprarlo e riascoltarlo con tranquillità.
Distinti saluti

Ho partecipato alla Conferenza gratuita che avete organizzato a
Roma per la presentazione ufficiale di un libro del Dr.Grecco.
Un'amica mi aveva suggerito di venire da Napoli, vi confesso che
ero in dubbio anche perché non conoscevo la vostra Associazione né
questo floriterapeuta, ma la sua insistenza è stata pagata. Mi sono
trovata, dopo tanti corsi di fiori di bach, in un ambiente eclettico e
confortevole con la vostra ospitalità così delicata. Parlerò ai miei
colleghi di voi e di questo libro così prezioso per noi donne.

Cara Angela, grazie per aver insistito con me a partecipare al seminario. È stato arricchente e così raramente si sentono tante cose "nuove" sulla Floriterapia.

So che ben differente è organizzare degli appuntamenti con professori stranieri, che arrivano da così lontano ed io insieme alla mia collega ti ringraziamo per il lavoro che fai per tutti noi e per averceli portati qua.

Avevo anche conosciuto la Dr.ssa Claudia Stern e già ero rimasta colpita dalla sua conoscenza e del modo di esporre la clinica e l'applicazione dei fiori. A presto, buone vacanze

Aspettavo da tempo questo incontro per poter leggere in italiano il primo dei libri del Dr.Grecco , estremamente interessante anche per la bontà del suo darsi completamente a tutti noi che è emerso dal seminario. Sono stati due giorni intensi. Grazie per la vostra organizzazione e per la traduzione e la disponibilità degli interpreti.

Gentile Cediflor, vogliamo ringraziarvi per l'invito alla conferenza. Chi poteva pensare che un grande professore aveva scoperto così tante cose del Dr.Bach. E poi le foto che ci ha mostrato, come quelle delle mogli Appena disponibile ci comperemo il DVD per poter rivivere quelle ore così piacevoli.

Spett.le Cediflor

Il libro "Amore, sessualità ed Essenze Floreali" è un testo che ho avuto in prestito da una mia amica. Ho rintracciato il vostro sito e ho visto le attività che avete svolto in passato con alcuni floriterapeuti stranieri. E' stato un incontro casuale e vi chiedo di mandarmi una copia del libro e quando pronto il DVD della Conferenza del docente, so che ha detto cose particolari sulla vita del Dr. Bach. Cordiali saluti

Carissima Angela

sono riuscita a ritagliarmi qualche minuto per dirti che l'esperienza di Roma è stata profonda, importante, illuminante. Innanzitutto, un grazie dal cuore per la tua generosa ed affettuosa accoglienza, sei riuscita a creare un'atmosfera amichevole come se

ci conoscessimo da tempo ed il tuo sorriso dolce ed aperto accoglie con straordinaria naturalezza.

Per quanto riguarda il corso, mi associo nel ritenere un privilegio l'aver potuto ascoltare la dr.ssa Claudia Stern che ci ha donato la sua enorme esperienza unita a doti di sensibilità sorprendenti ; Devo ammettere che, purtroppo, mi è mancata molto la parte teorica che il programma annunciava, mentre l'analisi della domenica mi ha colpita moltissimo, è un lavoro davvero importante e di immenso potenziale che mi piacerebbe approfondire, per quanto possibile rispetto alla mia formazione.

E per finire, ho portato nel cuore l'aria mite di una città splendida ed il profumo del mare che adoro.

Durante il corso si è percepito moltissimo il tuo impegno e la qualità dell'esperienza della Stern, ritengo un vero privilegio averla potuta ascoltare e non mancherò ad altri appuntamenti, turni permettendo! Ti auguro di proseguire con soddisfazione questo affascinante progetto di conoscenza e crescita, un abbraccio.

Ciao Angela, volevo dirti che mi sono troppo emozionata in questi due giorni: è stato tutto così affascinante, ma come ha fatto Claudia Stern ad imparare tutte queste cose?

Il corso è stato fantastico..ma ho un'unica critica da fare: TROPPO BREVE!!!

dovrebbe essere strutturato in più week-end, perchè Claudia Stern ha troppa ricchezza dentro da condividere..e ce ne ha offerto solo un piccolo assaggio!!! Io poi sono rimasta col dubbio sui miei sogni..avrei tanto voluto raccontarli!! ma riconosco che le donne che si sono offerte volontarie avevano un vissuto davvero intenso! Un bacio grande, con affetto

Sono stata molto soddisfatta dal seminario della Dr.ssa Stern che mi ha coinvolto ed anche incuriosito per quanto riguarda la teoria sui nomi!

Mi farebbe senz' altro piacere un proseguimento dell'insegnamento della dottoressa. Ciò che noto ogni volta, anche per Orozco e Grecco, è che all'inizio dei lavori c'è come una lentezza, una difficoltà forse di approccio, insomma una perdita di tempo (che mi disturba un po') che poi si tramuta in un crescendo che ti fa venir voglia di continuare ancora ma...il tempo è terminato.

Cordiali saluti

Salve, il seminario di Claudia Stern è risultato secondo me molto interessante e vario. La Stern è un'ottima persona e trasmette molta passione. Spero di avere l'opportunità di seguire nuovamente un suo seminario.
A presto

Commento al seminario sui Sogni di Claudia Stern

Cara Angela,

Il corso di Claudia ha avuto un taglio psicanalitico e non sono sicura che chi è soltanto floriterapeuta, abbia gli strumenti per applicarlo in toto.

Sicuramente ci sono state fornite nuove chiavi di lettura dei problemi del paziente che verranno usate da ciascuno secondo il suo percorso.

Come molte altre, soprattutto ieri, ho partecipato anche con il cuore suscitando la giusta osservazione di Claudia sulla necessità di mantenere un distacco terapeutico (ce ne aveva parlato anche Susana Veilati).

Se devo fare una valutazione è sicuramente positiva.

Mi dispiace, che come ha detto Marta, chi era in fondo abbia perso una parte del racconto (quando l'emotività prendeva il sopravvento) e anche l'osservazione della gestualità. Credo comunque che fossimo troppi per lavorare in cerchio e comunque "il sognatore" avrebbe sempre dato le spalle a qualcuno.

Davvero coinvolgente e ricco di emozioni il seminario di Claudia Stern.

Le scelte della Cediflor si confermano con una marcia in più quanto ad ampiezza di ricerca e di applicazioni, che vanno ben oltre il campo specifico della terapia floreale.

Un respiro di conoscenza che diventa sempre più grande. E poi, una piacevole caratteristica si ripropone ed è la particolare atmosfera di condivisione che si crea durante i seminari, frutto della sensibilità (oltre che della abilità) degli organizzatori.

Persone diverse, provenienti da varie località, con vite totalmente differenti alle quali tornare, riescono a incontrarsi e a dividere in armonia un viaggio speculativo, sulla base del comune codice floreale. Con il passare delle ore l'atmosfera nell'aula riesce a vibrare del nucleo energetico di ognuno, nel desiderio comune di

raccogliere informazioni e segni. Questa intesa che dura il tempo stesso del corso, per ricrearsi magari al successivo, è stata più che mai tangibile durante il seminario di Claudia Stern dedicato ai fiori e al mondo dei sogni.

E' entrata nell'aula come un soffio di vento, forza eterea, sorridente e al tempo stesso consapevole e vigorosa. A poco a poco, dal sogno primordiale e collettivo il suo discorso si è avvicinato, bussando alla porta di ognuno fino ad offrire a ciascuno uno specchio per guardare il proprio momento interiore.

Un Deva, prezioso, un'immagine da scegliere d'istinto tra 38 diverse, una per fiore. Quindi quel fiore scelto è stato il compagno di una notte, lo sciamano dei sogni per chi ha voluto provare .

Il giorno dopo, per alcuni, il lavoro sul sogno notturno ha forse segnato una svolta, ma un piccolo spiraglio si è aperto anche in chi non è riuscito a raccontarlo. Come sempre rimane tanta strada da fare perché questa è solo una delle tracce da seguire.

Dunque è un'esperienza da ripetere e proseguire per la ricchezza di stimoli, di riflessioni. Per penetrare con altre chiavi in quel mondo di emozioni che la Stern sembra gestire con professionale soavità, indirizzandole verso la loro più naturale e positiva espressione. Speriamo, allora, di rivederci presto con questa brava insegnante, forte e sensibile come i fiori.

Cara Angela, devo dire che il Seminario con Claudia Stern è stato molto interessante e stimolante, un modo diverso di apprendere. E' stato più un interagire con Claudia, con il suo modo di proporre la sua esperienza di lavoro con i sogni.

Ritengo che sia utile la sua visione, che include molte modalità di interpretazione, sia dei sogni che dell'uso dei fiori.

Sono rimasta colpita dalle bellissime immagini che ci ha proposto, davvero molto evocative.

E' stato un bel lavoro di gruppo, un pò una supervisione, per certi versi.

Ti ringrazio per questa bella opportunità di apprendimento.

Con grande felicità ho partecipato al Seminario a Roma della Dr.ssa Claudia Stern "lavorare sui sogni" . è stato un bel lavoro e dovrò con calma riprendere gli appunti e rielaborare il tutto.

Ci ha promesso di tornare in Italia il prossimo anno e la aspetto con ansia con chissà quale altro particolare argomento !

È veramente un lavoro con i fiori che va al di là di come fino ad ora ho imparato sia dai libri che dai corsi frequentati. Grazie per l'impegno a portare a roma questi professori.

Gentile Associazione, a distanza di un anno sono tornata da voi per ascoltare una conferenza del Dr.Grecco da voi organizzata in occasione del libro presentato. Quest'anno ho portato con me un gruppetto di colleghi (ne avevo parlato con loro circa il primo libro) e così nello stesso posto ho ritrovato un professore in grado di incantarci per come riesce ad affrontare problemi e patologie così importanti come il disturbo bipolare. Ho già letto il libro e avendo in famiglia un caso "bipolare" sono colpita dal suo scritto e da come ha esposto le alternative e gli aiuti che si possono dare a queste "infelici" e a volte fragili persone.
E stato un aiuto in tanti sensi, grazie

Volevo esprimere la mia gratitudine per aver tradotto un libro che tratta dei pazienti bipolari, io sono una floriterapeuta ma non sono medico né psicologa ma ho studiato tante cose per poter fare al meglio e aiutare con i fiori le persone che si rivolgono a me e questo testo mi ha aiutato a capire tante cose dei pazienti bipolari.

Grecco è sempre grande, più lo conosco più mi piace. Sto leggendo il suo libro sulla bipolarità ed è molto bello e semplice. Lo avevo incominciato anche in spagnolo, ma debbo dire in italiano mi rilasso di più.
Penso che sia stato un seminario introduttivo alla materia, poi andrebbe sviluppato nei dettagli.

Cari lettori,naturopati, floriterapeuti, mi sono promessa questa volta di scrivere due righe in occasione dell'ultimo seminario tenuto a Roma dal Dott.Grecco.
E' importante per me fermare questo tempo e accedere a quella alchimia, capace di trasformare l'emozione che mi vivo durante i seminari con Edoardo in parole miratamente collocate negli spazi della umana comprensione.
Una lezione con lui è molto, molto più di un passaggio di informazioni maestro - discepolo, insegnante - alunno: in realtà

ogni volta lo avverto come un passaggio iniziatici, una sorta di cambiamento interiore

Questo aspetto mi affascina perché è questo che rende grande un uomo come Eduardo Grecco: è un talento, una dote, una grande professionalità, l'immensa cultura che lo contraddistingue, la sua capacità di farti entrare nel suo mondo "sentirlo" con le sue orecchie, vederlo con i suoi occhi per poi elaborarlo in quel bel mix di testa e cuore che ci rende individui unici ed irripetibili.

In questo senso le sue lezioni rappresentano delle nuove importanti sfide.

Grazie Eduardo .

Grazie a coloro i quali ci permettono di incontrare "grandi uomini"

Un abbraccio a tutti

Grazie amici della Cediflor,

non ho parole per ringraziare voi e Eduardo Grecco per queste opportunità che ci date.

Il libro sul Disturbo Bipolare è molto interessante.

Ciao Angela,

credo che i miei commenti per Eduardo coprano quelli di chiunque altro ;-). Di Eduardo io sono assolutamente e totalmente affascinata e appassionata. L'ho conosciuto per la prima volta l'anno scorso con voi e me ne avevano parlato molto bene, ma non sono riusciti di certo a renderne l'idea.

Io faccio questa professione da un po' di anni e cerco sempre di tenermi aggiornata sia sui repertori che sulle varie correnti di pensiero.

Quello che dà Grecco non lo dà nessuno.

Intanto ha una cultura immensa che spazia e che raramente oggigiorno si trova. E' molto facile trovare "tuttologi", ma che se solo si approfondisce l'argomento non hanno fondamenta stabili dove poggiare le loro teorie e che vogliono tenere per se stessi i loro "segreti" terapeutici. Eduardo ha una grande cultura, una grande esperienza che mette a disposizione degli altri. Che ama trasmettere agli altri, proprio come era nelle intenzioni di Bach quando scoprì le sue essenze.

Tutto quello che Bach ha scritto è racchiuso in poche pagine, quando Grecco ne parla sembra che ogni pagina di Bach contenga un libro, che ogni parola possa prendere un discorso a sè. Questo amore per Bach, per il suo lavoro che io condivido fortemente e che Eduardo alimenta, mi lascia sempre incantata e stordita dopo i suoi seminari.

Il suo punto di vista psicoterapeutico, inoltre, si avvicina ai miei studi, li approfondisce e li elabora, integra il pensiero di Bach in un ambito più ampio, quindi io non posso che dirti cose positive su Eduardo che da buon Vervain ci inonda con il suo sapere (e meno male che c'è una traduttrice che ci da il tempo tra una frase e l'altra di Grecco di fermare quello che lui dice su un pezzo di carta!!...).
Buone ferie! Ritagliati il tuo meritato riposo.

Grazie per aver messo a disposizione il DVD registrato l'anno scorso.

Mi era stato impossibile venire a Roma per la conferenza. Tutti i floriterapeuti dovrebbero vederlo, quante notizie !